

## Diritto canonico, diritto veneto, diritto islamico. Incontri e scontri (secoli XIV-XV)

*Sommario:* Venezia fu la città che, nel Medio Evo, intrattenne i rapporti commerciali più intensi con le aree del Mediterraneo controllate dai mussulmani. La sua politica spregiudicata scandalizzò i Crociati e molto più i pontefici, preoccupati di far rispettare i canoni del terzo e quarto concilio laterano (1179, 1215) – poi inseriti nel *Liber Extra* (X 5.6.6 e X 5.6.17) – che vietavano l'esportazione di armi, ferro e legname o di altro materiale utile alla guerra nei paesi occupati dagli islamici. Solo in tempo di tregua si potevano commerciare altri beni; ad ogni modo, divieti e restrizioni furono ignorati o aggirati dalla Repubblica, ben attenta a perseguire i propri interessi.

L'interesse verso le consuetudini mediorientali è testimoniato dalle memorie di fra Francesco Suriano, un francescano che visse a Gerusalemme tra il 1462 e il 1485. Sebbene critico severo di Maometto e della sua religione, Suriano apprezza nondimeno alcuni aspetti del diritto familiare islamico, a suo avviso rispettoso dei diritti della donna più di quanto non lo siano il diritto veneto e quello comune. Un errore di valutazione oppure un espediente per provocare un mutamento di costumi nella propria patria?

*Summary:* In the Middle Ages Venice was the European town that had the closest business relations with Muslim areas of the Mediterranean. Its unscrupulous conduct scandalized the Crusaders who settled in the Holy Land and also the popes. As a matter of fact, canons issued in the Third and Fourth Lateran Councils (1179 and 1215) and later inserted in the *Liber Extra* (X 5.6.6 and X 5.6.17) prohibited the export of arms, iron and lumber to Muslim countries as war materials that could be dangerous in the hands of bold enemies. Only in times of truce was it possible to transport and sell other goods to Muslims; other prohibitions were governed by weak restrictions that Venetian rulers and merchants ignored for a long time, following instead their own self-interest.

A Venetian friar, Francesco Suriano, who lived from 1462 up to 1485 in Jerusalem, became well acquainted with Muslim law and local customs. A severe critic of Mohammed and his religion, Suriano nevertheless appreciated some aspects of the Arabian family law, seemingly more respectful of the dignity of women than the general legal norms in the Christian West. Were his opinions an error in judgment, a sort of idealization of Muslim family life, or a subtle literary device aiming to modify abuses in the Venetian family's social environment?

*Parole chiave:* Venezia; Terra Santa; diritto commerciale; diritto di famiglia.  
*Key words:* Venice; Holy Land; Trade Law; Family Law.

\* Professore ordinario di Storia del diritto medievale e moderno nella Università degli Studi di Bologna.